

## PROVINCIA DI TORINO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI TORINO PROTOCOLLO GENERALE Nº 2385Y5 POSIZ DATA 5141 200 1 Struttura Mittente ... TAL Strutt Dest.....

Torino, 2/11/2001

Al Signor Sindaco del COMUNE DI VIDRACCO

e p.c.

Alla REGIONE PIEMONTE Assessorato all'Urbanistica C.so Bolzano, 44 TORINO

Osservazioni al Progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente Oggetto: (deliberazione C.C. n. 20 del 28/07/2001).

Con nota n. 1628 del 30 luglio 2001, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il Progetto preliminare di cui all'oggetto, ai fini degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s. m. i.

Premesso che i dati essenziali che caratterizzano il Comune di Vidracco sono:

- socioeconomici e urbanistici:
- è compreso nella Comunità Montana Val Chiusella;
- popolazione: 534 ab. (al 2000);
- trend demografico: in crescita costante negli ultimi 20 anni (346 ab. al 1981, 417 ab. al 1991);
- superficie: 287 ha;
- idrologia: è lambito ad est, lungo il confine col Comune di Vistrorio, dal Torrente Chiusella;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla S.P. 61;
- è individuato dal PTC quale Centro Turistico di interesse Provinciale; (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);
- pianificazione urbanistica:
- è dotato di P.R.G.I. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 34-19209 del 19/05/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 28/07/2001, il Progetto preliminare di una Variante Strutturale al P.R.G.I. (limitata al solo territorio comunale) ai sensi del 4º comma, art. 17 della L.R. n. 56/'77;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente (così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20/2001 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati) che sono qui di seguito richiamate:

l'Amministrazione comunale ha presentato alla Regione Piemonte, in data 29/08/2000, uno studio contenente proposte di intervento in campo turistico per l'ottenimento dei finanziamenti connessi alla L.R. n. 4/2000 ("Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici"). La Giunta Regionale, con deliberazione n. 59-3113 del 28 maggio 2001, ha approvato la graduatoria, ritenendo idoneo il progetto presentato dal Comune di Vidracco, con specifico riferimento all'Ecomuseo dell'acqua ed alla sentieristica.

La Variante in oggetto risulta rispondere all'esigenza di recepire all'interno del Piano Regolatore dette proposte, nonchè, di dotare il Comune di un polo aggregato di servizi;

Rilevato che la Variante in oggetto individua le seguenti nuove aree per servizi pubblici, suddivise in 2 blocchi:

## blocco limitrofo al Palazzo Municipale:

- area destinata a spazi per attività culturali e sociali AIC-1/v (sup. 930 mq);
- area destinata a parcheggio pubblico P-1/v (sup. 8.130 mq), prospiciente la S.P. n. 61;
- area destinata a parco e attività ludico-sportive PGS-1/v;

## blocco "Ecomuseo":

- area e immobili destinati alla realizzazione dell'Ecomuseo dell'acqua AIC-2/v (sup. 5.560 mq). Si
  prevede il recupero funzionale dell'esistente mulino ad acqua, nonchè la realizzazione di nuovi
  locali di servizio per finalità socio-culturali;
- aree destinate a parco e attività ludico-sportive PGS-2/v e PGS-3/v;

complessivamente le 3 aree destinate a parco e ad attività ludico-sportive hanno una estensione di 16.100 mg.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 30/10/2001, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte, degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti, e sentiti i competenti Servizi della Provincia,

in merito alla Variante Strutturale al PRGI in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni ed osservazioni:

- « 1) Alla Variante in oggetto non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. 56/'77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa), che dispongono quanto segue:
  - l'art. 14 della L.R. 56/'77, al punto 2 del 1º comma, prevede che tra gli allegati del PRG siano presenti, tra gli altri: "le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio" e "la relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza".
  - la Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che "A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG".
    La stessa Circolare, alla Sezione I, punto 3.2.7, con riferimento alla relazione

geologico-tecnica, include, a titolo di esempio, tra le opere pubbliche di particolare

importanza, anche gli edifici pubblici e i parcheggi.

- la Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che "... le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame". La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che ".. si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/777".

Tutto ciò premesso non appare sufficiente la semplice "dichiarazione di conformità dei redigendi elaborati di natura geologica alla Circolare P.G.R. 7/LAP/'96" allegata alla Variante in oggetto ma si ritiene necessario che le scelte in essa contenute vengano supportate dalle previste indagini e rappresentazioni geologiche generali e geologico-tecniche specifiche;

b) per quanto riguarda le nuove arec a servizi poste parzialmente a ridosso della S.P. 61, per le quali non risulta dalle cartografie allegate alla Variante in quale modo vengano raccordate alla viabilità esistente, si raccomanda, nel caso in cui si preveda un innesto con la suddetta S.P., di prendere contatto con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità di questa Provincia al fine di concordarne le modalità.»

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.